(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno IX — N. 135

Lunedì 15 Giugno 1908

On. Signor Sindaco
Udine

PROTESTA
delle donne udinesi
contro il voto
PRO SCUOLA LAICA
emesso
dal primo Congresso nazionale femminile
di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l' insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principii più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell' individuo, della famiglia e della società.

Giulia Barbieri Freilich, Amelia Barbieri Scarpa, Elisa Barbieri Freilich, Elena Barbieri, Vittoria de' Concina nata Florio, Edvige Pico, Jole Zille, Irma Zille, Maria D'Orlando, Haan Ida, Vittoria Florio Ciconi Beltrame, Elodia di Caporiacco Orgnani, Maria Poletti Candiani, Augusta Armellini, Elvira Venuti, Annetta Venuti, Maria Venuti, Augusta Taiti Puppatti, Amelia Puppatti, Irene Ferin Buiatti, Sandri Pierina, Anina Sandri, Maria Rumis, Cigaina Carolina, Cigaina Maria, Faioni Domenica, Martinelli Regina, Maria Toffanetti, Magrini Teresa, Lina Magrini, Palnani Marianna, Maria Taglialegne Stroili, Franca Morassutti Stroili Taglialegne, Anna Marianini Bertoli, Carla Marianini, Rina Marianini, Libera Marioni Zanin, Tranquilla Pittoni, Assunta Pittoni, Letizia Pittoni, Anna Asquini Morossi, Laura Morossi Ballarin, Marianna Pesamosca Asquini, Italia Giacometti Cassi, Anna Etro, Agata Tavani, Antonietta Tavani, Argentina Bertoli, Lina Bertoli, Maria Comand Taglialegne, Ada Comand Peloso Gaspari, Maria Marin, Filomena Giacometti, Ida Giacometti Cavazzana, Carolina Visentin, Emma Bertoli, Margherita Visentin, Maria Giacometti, Natalia Rossetti Taiani, Irma Martin Romano, Ines Martin, Angela Sostero Martin, Luigia de Zuliani Bosisio, Marina Corradini Pittoni, Caterina Valentinis Sburlino, Cornelia Orlandi Cagnolini, Eufemia Rossetti, Ada d'Atri Peloso Gaspari, Maria Agar Radaelli, Monis Ghion, Maria Ghion, Padovan Cristina, Picotti, Orlandi Giuseppina, Carmela Dal Lago, Picotti Adele, Giuseppina Pividori, Elisa Arreghini ved. Toffoli, Trevisan Maria, Alice Etro, Mozzoni Marina, Felicita Chiesa, Menardi Teresa, Grandis Ida, Cristina Zannini Lorenzini, Corado Isabella, Ida Corado, Bearzi Luigia, Gobato Vittoria Valentinis, Roma Formentini, Violante Piccolo, Elettra Polese Durigato, Maria Antonietta dei Ercolani, Noemi Biaggini Gaspari, Maria Rosa Gaspari, Carolina Taglialegne Bertoli, Irene Ripari, Matilde Zuzzi, Elena Toffoli Sellenati, Santina Sellenati, Caterina Novello-Stabile, Annetta Novello.

(continua).

Il divo che parte

Enrico Ferri ha fatto queste dichiarazioni al *Corriere della Sera*:

— Il 30 corrente m' imbarcherò a Genova sul *Principe di Udine* e la sera del 28 alcuni amici genovesi mi daranno un banchetto nel salone stesso del piroscafo. A Genova si ricorda il banchetto che nel 1889 fu offerto a Edmondo De Amicis che partiva per l'Argentina. V' intervenni anch' io, ed erano presenti *Gondolin*, Barrili, Treves e molti altri. Il giorno 29 avrò il saluto dei socialisti convenuti a Genova per il Congresso provinciale.

— E parte con tutta la famiglia?

— No, soltanto con la mia signora. L'anno scorso con il signor Luigi Ducci, che è il mio impresario, eravamo rimasti d'accordo che sarei partito conducendo anche i miei tre figliuoli; ma poi il viaggio fu rimandato a quest'anno e per consiglio di Guglielmo Ferrero ho pensato di condurre soltanto la mia signora. I figliuoli rimarranno qui, anche perchè devono dare gli esami. E poi — mi ha soggiunto l'on. Ferri — anche la spesa non sarebbe stata indifferente, e tutte le spese di soggiorno in America sono a mio carico.

— Terrà molte conferenze in America?

— Dopo che i giornali americani hanno pubblicata la notizia del mio viaggio, ho ricevuto lettere ed inviti, in modo che prevedo dovrò tenerne non meno di 100, mentre con l' impresario mi ero obbligato, in 4 mesi, a darne 60 nell'Argentina, nell'Uruguay e nel Brasile. Non mancheranno poi i discorsi di occasione in alcuni posti già fissati. Adesso sto lavorando febbrilmente, specie per le proiezioni per il ciclo delle 32 conferenze delle quali già il *Corriere della Sera* ha pubblicato i temi principali. Porto con me 600 lastre, proponendomi sopra tutto di far conoscere nell'America latina l' Italia nuova. E così, più dei nostri monumenti artistici, farò proiezioni degli stabilimenti industriali, desiderando che in America si conosca il nostro risveglio economico; e tutto ciò oltre i lavori scientifici che riassumerò. Ad esempio, avevo fatto fare tre lastre di proiezioni per gli studi di Mosso nelle regioni alpine, quando è venuto il bellissimo discorso dello stesso Mosso di lunedì, che mi servirà ad illustrare le proiezioni.

« E come mi propongono in America di far conoscere l' Italia nuova, così al mio ritorno farò conoscere in Italia l'America latina, per la grande importanza che ha per la nostra emigrazione e per il nostro commercio. A questo proposito sono anzi perfettamente d'accordo con quello che ha detto l'on. Luzzatti sul bilancio degli esteri circa i trattati di lavoro che l' Italia deve concludere con le nazioni verso le quali s'indirizza più intensa la nostra corrente emigratoria ».

— Si tratterà molto a Buenos Aires?

— Un mese. A Buenos Aires il mondo universitario e scientifico, come mi confermava l'altro ieri a Milano il signor Mantegazza, figlio del senatore, s' interessa molto del mio viaggio, perchè nell'Argentina le idee della scuola di Lombroso hanno avuta una grande diffusione, sia per ciò che riguarda la teoria, sia per ciò che riguarda la pratica applicazione. Ricordo fra tutti il Penitenziario modello di Buenos Aires, diretto dal signor Ballnè, con annesso Istituto di clinica criminale diretto dal dottor Ingegneros: e l'ufficio di polizia scientifica per l' identificazione dei delinquenti, diretto da Vucetich, che è uno degli osservatori più moderni per la polizia scientifica, insieme a quelli nostri diretti da Ottolenghi, Niceforo e dal dottor Gasti.

« Ritornerò in Italia verso la metà di dicembre; e credo che se nell'autunno Giolitti farà le elezioni generali — ciò che non ritengo probabile — facilmente avrò la sorpresa di non esser rieletto a Gonzaga ».

— Come? — chiesi io meravigliato, ricordandomi che Gonzaga da oltre 20 anni anni è rimasta sempre fedele all'on. Ferri.

— Precisamente — egli mi ha risposto — è così. Da due anni a questa parte il prefetto di Mantova, in esecuzione di un programma di governo per quella provincia, si è dato ad una lotta ostinata contro il partito socialista adoprando ogni mezzo. Dapprima si ostacolarono le amministrazioni comunali che erano in mano dei socialisti ritardando l'approvazione dei bilanci; poi si fecero inchieste sui Comuni per voci di irregolarità che non furono confermate; da qualche tempo poi la lotta si è acuita, in vista delle elezioni politiche. L' idea di Giolitti è di impedire nella provincia di Mantova la rielezione dei tre deputati socialisti Ferri, Gatti e Aroldi; e siccome nel collegio di Gonzaga i socialisti sono in grande maggioranza, il prefetto ha inviato in ogni Comune del collegio un delegato di pubblica sicurezza per il rimaneggiamento delle liste elettorali. I delegati in ogni Comune cancellano moltissimi elettori socialisti e ne iscrivono altri a noi contrarî, trasportando il loro domicilio politico da altre parti della provincia di Mantova e interpretando la legge elettorale in modo abusivo: tanto che quasi sempre la Corte d'appello di Brescia ha dato ragione ai ricorsi elettorali socialisti.

« Giolitti, il quale ricorda di essere riuscito ad escludere dalla Camera, sebbene per poco tempo, Cavallotti, Imbriani e Bonghi, è veramente un formidabile manipolatore... di elezioni. Senta, ad esempio, che cosa fanno i delegati. Mentre essi non si sono mai presentati, per le nuove iscrizioni elettorali, alle Commissioni comunali formate quasi tutte di socialisti, si presentano invece alle Commissioni provinciali che sono in mano dei conservatori. I delegati formano le liste elettorali iscrivendo a diritto ed a traverso chi fa loro comodo. I socialisti sono andati a vedere queste liste e hanno fatto un elenco degli elettori che non avevano diritto ad essere iscritti per poi ricorrere alla Corte d'appello; ed hanno non senza fatica, raccolti documenti per ciascun reclamo elettorale. Però, quando sono stati per avanzare i ricorsi, hanno trovato che i delegati, obbedendo ad una parola d'ordine, per quasi tutti i nuovi iscritti avevano omessa la residenza. E siccome la legge elettorale prescrive che i ricorsi, per essere validi, debbano notificarsi agli interessati, così i socialisti non sanno dove notificare il ricorso ai nuovi iscritti ».

— Non è trovata male — interruppi io sorridendo.

— Certo — ha continuato l'on. Ferri — è una manovra abile, politica; ma conferma quello che una volta mi diceva Ruggero Bonghi: e cioè che in Italia manca il senso della legge. Si comprende quindi che se le elezioni si facessero in autunno, durante la mia assenza e con questo sconvolgimento delle liste elettorali in tutti i Comuni del mio collegio, i delegati potrebbero anche riuscire a non farmi rieleggere dopo sette legislature. Non me ne preoccupo per due ragioni: primo, perchè al mio ritorno dovrò stare qualche mese in riposo per ritenere e digerire le cose vedute; secondo, perchè è facile che in qualche collegio vacante io possa presentarmi ed essere eletto ».

Poche conclusioni. Da quello che Ferri ha dichiarato al *Corriere* egli appare sempre lui, il bimbo ingenuissimamente superbo, anzi, più propriamente, vanaglorioso, jattante. Ed appare anche, che uno dei motivi per cui va in America si è il timore di non essere rieletto a Gonzaga: non vuol rimanere in patria a subire lo smacco: mancata rielezione che Ferri attribuisce a Giolitti, ma che potrebbe attribuire al buon senso che risorge nel Mantovano. Le « pastette » di Giolitti sono evidentemente produzioni della sempre fervida — bisogna riconoscerlo — fantasia di Ferri.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La anodina seduta di sabato.

Nella seduta di sabato la Camera dei deputati, svolta un' interrogazione di Mira contro l'artificioso aggio dei banchi di lotto, montò di nuovo... sull'*omnibus* ferroviario. La seduta fu vivace quando Castuto e Queirolo contendevano l'uno elevando Livorno, l'altro Pisa. Giolitti propose di tener seduta anche domenica, ponendo nell'ordine del giorno la legge sullo stato giuridico degli impiegati, di cui non potè esser iniziata la discussione, come si prevedeva, nella seduta di sabato.

La seduta di ieri.

Roma, 14. — Anche oggi la seduta della Camera discusse le ferrovie. Prese la parola *Bertolini*, ministro, il cui discorso si può riassumere così; il Governo respinge tutte le richieste. Disse che il programma di costruzioni che è oggi innanzi alla Camera rappresenta lo estremo sforzo che il Tesoro dello Stato poteva sopportare; mantenendo rigidamente fermi i limiti prefissi al disegno di legge, egli ha quindi la coscienza di aver compiuto un ingrato ma preciso e patriottico dovere. (Vivissime approvazioni).

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati e si passa alla discussione degli articoli.

Discutendosi il I. articolo, sorsero vivaci incidenti tra *Mazzitelli*, propugnante l'Ostiglia-Treviso e Bartolini e Giolitti: egli prese dell' ignorante in materia più volte e dall'uno e dall'altro.

Nacquero poi incidenti tra Wollemborg ed il Governo, finchè Wollemborg ritirò il suo emendamento per l' Ostiglia-Treviso.

Sono approvati i primi tre articoli.

Lo scacco del ministro Casana.

Roma, 14. — Decisamente cade a brandelli tutto lo straccio di belle speranze fondate sul ministro borghese della guerra. Egli avea già, fra i provvedimenti militari presentati alla Camera, tracciato un nuovo organico per l' artiglieria; organico che poneva in uno stato di privilegio l' artiglieria in confronto della fanteria. La sottogiunta del bilancio chiese al Ministero il pensiero della commissione di inchiesta. Questa votò un ordine del giorno contrario all'organico. Casana allora si trovò in un bivio molto brutto: o ritirare l' organico, o aspettarsi le dimissioni della Commissione d' inchiesta. Uno scacco in ambedue i casi.

Egli preferì la prima via ed ha quindi proposto, d'accordo col presidente del Consiglio, di « rinviare » la seconda parte del suo disegno di legge — le modificazioni degli organici — al prossimo novembre.

Note e commenti

E ora rallegratevi.

L' esito delle elezioni di Torino, che segna il trionfo dei socialisti, vale a dire dell' elemento rivoluzionario in senso morale, politico e amministrativo, è un solenne schiaffo assestato sul faccione rubicondo di tutti quei messeri, i quali — proclamandosi cinque volte al giorno amici dell'ordine, conservatori, monarchici, costituzionali, liberali (e chi ne ha più ne metta) lasciano poi cadere e ordine e costituzione e monarchia e libertà per un puntiglio, per un dispetto, per un ripicco.

— Non vogliamo Crispolti! — han detto i vecchi. E i giovani; — Noi votiamo la opposizione, perchè vogliamo al Comune persone *chic*. E con questi dispetti e con questi criteri si sono suicidati; cioè no, essi avranno ugualmente i loro palazzi, le loro campagne, le loro *auto*, le loro pensioni ecc. ecc.; essi non per questo rovineranno una digestione. Quello invece che hanno compresso sono appunto quegli *alti ideali* pei quali dicono di vivere, di pensare, di operare.

—

Nessun amor patrio.

E ora, rallegratevi pure, o liberali costituzionali monarchici conservatori messeri; i socialisti hanno trionfato e vi ridono beatamente sul muso. Ridono pel nostro disordine, per la nostra anarchia, per la vostra tirannide; disordine, anarchia, tirannide che avete nel vostro campo, nel vostro seno, con voi e in voi e vi rende ridicolo zimbello del colto e dell' inclita.

Salus reipubblicae suprema lex esto — dicevano gli antichi. Ma per voi no davvero che la salvezza dello Stato è la suprema legge. Suprema legge invece è per voi quello spirito settario che in voi forma quasi una seconda natura e davanti alla quale siete disposti a tutto sacrificare, disposti perfino a farvi ridere dietro e avanti le spalle.

E non qui, convenite, è l'amor patrio; qui è il nessun amore di patria; qui è lo zero assoluto in politica e in amministrazione... Ma è forse vero che su di voi incombe un fatale destino, sotto il quale andate sciogliendovi come neve al sole per lasciare libero il campo ai due avversari inconciliabili che soli si disputeranno l'avvenire della umanità: i cattolici e i socialisti?

Al Consiglio Superiore del Lavoro

Lo spunto settario.

Roma, 14. — Il Consiglio Superiore del Lavoro, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, ha chiuso oggi i suoi studi e le sue proposte al Governo intesi ad attenuare i dissidi tra capitale e lavoro nella agricoltura cogli istituti di conciliazione e con altri provvedimenti. Prima che l'adunanza si sciogliesse, l'on. Luigi Luzzatti espresse il voto che i contendenti della lunga ed aspra lotta del Parmense ritrovino nelle cure dell' intesa dei loro interessi e dell'amore d' Italia le ragioni di una pronta conciliazione. Il Consiglio, dove sono i rappresentanti del lavoro, del capitale e delle scienze, fece plauso unanime a questo voto.

Nella penultima seduta del Consiglio si ebbe lo spunto anticlericale. L'on. Luzzatti dichiarò che il Consiglio Sup. del Lavoro dev'essere aperto anche ai cattolici. Il cons. Maffi si oppose, ma l'on. Luzzatti ribadì che al Consiglio tutti devono essere rappresentati.

L' invenzione di un fucile silenzioso.

Londra, 13. — I giornali hanno da New York che il signor Maxim Junior, che ha recentemente inventato un fucile che si afferma avere lo sparo silenzioso, ha fatto ieri le prime esperienze alla presenza del pubblico. Tutte le persone che hanno assistito agli esperimenti affermano che la invenzione ha un reale valore.

Le elezioni amministrative di ieri

Vittorie e sconfitte.

Milano, 14. — La lista costituzionale ha riportato un numero di voti che varia da un massimo di 17.846 riportati dal sen. Ponti, ad un minimo di 17,055 riportati dal dottore Nava. Nella minoranza riuscirono eletti cinque socialisti con una media di 8400 voti. La lista democratica ha riportato una media di 6500 voti.

Torino, 14. — Dai computi finora conosciuti risulta che i socialisti conseguiranno un migliaio di voti di maggioranza sui clerico-liberalii. Il Sindaco senatore Frola entra quarto nella minoranza.

Tali gli effetti dei dissensi nel campo liberale. Nelle elezioni di due anni fa che mandarono al potere i conservatori votò il 72 0[0; oggi appena il 59.

Monza, 14. — Hanno votato il 52 per cento degli iscritti. E' riuscita la lista popolare con un massimo di 1545 voti; nella minoranza riuscirono due cattolici.

Bologna, 14. — L' esito delle elezioni è stato trionfale pei clerico-moderati, che raccolsero sui loro candidati 3200 voti. Vengono poi i socialisti con 1700. Ultimi i radicali, capitanati dallo sfiatato *Resto del Carlino* con 600.

Faenza, 14. — Il Comitato dei partiti popolari, vista la impossibilità di competere coi clerico moderati, hanno dichiarato l'astensione. La lista clerico-moderata è riuscita vittoriosa con bella votazione.

Bagnacavallo, 14. — Nelle elezioni hanno vinto i cattolici uniti ai conservatori. L' importanza di questa vittoria consiste nel fatto che ora il Consiglio Provinciale di Ravenna diviene in maggioranza clerico-moderato.

Modena, 14. — Il trionfo della lista concordata tra cattolici e moderati è stato completo. Capo lista è riuscito l'on. Cottafavi con circa due mila voti. Ferrarini riesce ultimo della maggioranza, rappresentando lo sforzo del partito radico-massonico.

Chiacchere di stagione

Nella gloria del sole, nel verde sorriso dei prati, nella magnificenza della vegetazione, nelle primizie della terra traspare la maravigliosa potenza inesauribile della natura. Lo spettacolo è davvero suggestivo. Non sono agricoltore, nè agrofilo; ma l'anima, che tutti abbiamo più o meno trasportata all' entusiasmo, non può restare indifferente davanti al rinnovarsi della creazione. L'annuo ripetersi delle zolle cosparse di fiori, degli alberi prima aridi e poi vestiti di foglie, di fiori e di frutti; il biondeggiare dei frumenti, il verde ammanto dei tralci, pochi mesi fa sonnolenti, tutto il prodigioso lavoro della terra e del sole, che un semplice seme dischiude, fa sorgere modesto e poi maestoso presenta all'ammirazione; tutto ciò per la sua periodicità ha portato la freddezza o almeno l' indifferenza nell'animo umano: l'abitudine toglie l' entusiasmo, la maraviglia, lo stupore e l' uomo spesso dimentica la grandiosa bellezza, le soavi delizie da cui è circondato.

Ed è forse per questo che il lavoratore resta indifferente davanti all' opera della natura o appena si entusiasma quanto lo chiede il suo personale interesse. E' forse per questo che egli non vede stampata nei suoi campi, nella festa della natura l'orma della divina onnipotenza. E' forse per questo che dimentica Dio o lo ricorda solo per offenderlo.

Non è ardita la mia espressione. Quante volte non si incontra il lavoratore che spinge avanti i suoi buoi all'aratro col pungolo e con la bestemmia? Quante volte dai campi, fecondati dalla celeste benedizione, non sale al cielo un' onda di imprecazioni, di grida villane e sacrileghe?

Si zappa, si miete, si vendemmia e si canta. Evviva l'allegria! Il canto è un sollievo nella fatica. Ma quali canzoni si diffondono tra il verde dei campi, tra i doni celesti? Le canzoni più indecenti, eccitanti le più basse e volgari passioni! E se il canto cessa, viene surrogato dal turpiloquio, dalla maldicenza, dai beffardi sorrisi di scherno verso quanto sa di religione e di morale.

E' la stagione delle fatiche, del lavoro. Sembra però che l' uomo, mentre suda per procurarsi il necessario sostentamento per la vita materiale, voglia contemporaneamente attentare alla propria esistenza morale, scavarsi la fossa, dove un altro giorno gemerà il suo spirito, incapace a liberarsi.

Deh, sia questa stagione, simbolo della finale risurrezione, un invito alla riconoscenza e alla preghiera. Si scuota l'uomo e mediti. Cessi alfine di ribellarsi al Signore almeno nei momenti che ha più bisogno della sua provvida assistenza. E all' inno, che verso il cielo si sprigiona dalle promettenti campagne, superbe nella loro grandezza, si aggiunga riconoscente quello del lavoratore, sintetizzato nelle parole del salmista: *Diligam te, Domine.*

G. Ber.

Suore e " popolari "
all' Ospedale di Cremona.

I « popolari » che governano Cremona avevano voluto cacciare le suore della Carità dall'ospedale, realizzando così in anticipazione i voti dei famosi Congressi femminili di Roma e di Milano.

Ma il plebiscito di sdegno veramente popolare di Cremona e della provincia avvertì i signori che col « popolo » non si scherza ed essi vennero a partito più ragionevole, iniziando trattative colle Ancelle della Carità per la continuazione della loro opera pietosa e santa in quell'ospedale maggiore.

La relativa convenzione fu sottoscritta a Brescia sabato scorso; la durata è di dodici in dodici anni, salvo disdetta dell'una o dell'altra delle parti, allo scadere d'ogni dodicennio; e la convenzione avrebbe effetto dal 1 ottobre prossimo.

Simile virata di bordo tornerà ostica a quegli umanitari che sono soliti a parlare di laicizzazione di opere pie seduti ai tavolini dei caffè, o, tutto al più, dalla bigoncia di qualche sala da Camera del Lavoro, senza aver mai visto un ospedale, nè aver mai assistito un ammalato; però della deliberazione sarà lietissimo il popolo che lavora, soffre, e va a farsi curare all'ospedale, e questo è ciò che importa.

Cremona ora insegna a Verona.

Le violenze dei curdi contro i cristiani.

Urmia, 14. — Nella scorsa settimana i curdi hanno saccheggiato 28 località, fra le quali 15 abitate da cristiani. Tutti i giorni giungono ad Urmia profughi che implorano la protezione del governatore. Il consolato di Russia è pieno di cristiani fuggiti dalle località saccheggiate e sono minacciati dai curdi. Gli attacchi che alcune centinaia di curdi avevano progettato di dare al villaggio cristiano di Arduscha si sono potuti evitare mediante energici provvedimenti presi dalle autorità. La linea telegrafica è stata di nuovo tagliata dai curdi.

CANTINE ROMANO ANTONINI, fuori porta Grazzano, Udine Vino nostrano a C.mi 15 al litro
Servizio a domicilio in città e dintorni.

UN CURIOSO CONCERTO.

Musica di Sovrani.

Mandano da Londra:

Fra i moltissimi concerti che durante la *season* si danno a Londra se ne è tenuto uno al Beckstein-Hall, che esce completamente dall'ordinario. La nota cantante inglese Alice Lorraine ha svolto un programma composto esclusivamente di pezzi musicali i cui autori sono re, imperatori, principi del sangue, antichi e contemporanei. Il concerto non è del tutto privo di interesse sia artistico che storico.

La signora Lorraine cominciò col cantare tre romanze composte da Enrico VIII e di cui si giovò Saint Saëns nella sua opera *Enrico VIII*; quindi eseguì una canzone di Carlo I, il disgraziato sovrano inglese finito sul patibolo. Infine cantò una canzone scritta sugli albori del secolo XIX dal re di Sassonia Antonio, per solennizzare la nascita del suo pronipote principe Clemente.

Ma l'interesse maggiore era per le due canzoni scritte da Enrico IV di Navarra, vittima di Ravaillac, e l'altra di Maria Antonietta, la sventurata vittima della rivoluzione. Di Enrico IV la Lorraine cantò la patetica canzone intitolata «Charmante Gabrielle» e di Maria Antonietta un leggiadro scherzo ricavato dal poemetto «C'est mon ami» di Florian, uno scrittore francese del secolo XVIII.

La seconda parte del concerto era dedicata ai compositori moderni, e si aprì col monotono canto «Egeria» di Guglielmo II, seguito da due romanze del duca di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Del principe consorte Alberto d'Inghilterra eseguì una ninna-nanna soave, una drammatica elegia e una melodiosa romanza.

Il brillantissimo concerto finì con il canto di quattro gustose ballate della principessa Enrica di Battemberg.

Congresso di operai cattolici polacchi.

A Cracovia si radunarono a privato convegno 150 delegati delle società operaie cattoliche polacche della Galizia e della Slesia. Il convegno fu aperto da una vibrata allocuzione del card. Puzyna, che prima aveva celebrato la messa per gli operai. Giova rilevare il discorso del dep. Stohandel sugli scioperi, che i socialisti inscenano con troppa leggerezza e non producono che la miseria nella classe lavoratrice.

Talvolta arride allo sciopero il successo ma il vantaggio è di breve durata, poichè il maggior reddito viene ingoiato dall'immediato aumento dei prezzi sui generi di prima necessità.

Le idee svolte dall'oratore non furono condivise dai presenti che votarono un ordine del giorno in cui si dichiarava lo sciopero un male necessario e l'unica arma per i lavoratori contro i sorprusi e le ingiustizie dei capitalisti.

Il 1000 per 100!

Si ha da Londra:

In seguito ai numerosi scandali derivati dai processi intentati da alcuni prestatori di denaro contro i loro creditori morosi, processi dai quali risultò che talvolta si gravano sul capitale interessi del 300, del 600 e del 1000 per 100, il deputato Atherly-Iones ha presentato alla Camera dei Comuni un progetto di legge di iniziativa parlamentare tendente a porre un freno ed un limite all'usura.

Gli usurai che prenderanno interessi illeciti verranno puniti con molto variauti da 100 a 500 sterline, e, se recidivi, anche col carcere: nei contratti fra il prestatore e il creditore la somma prestata deve risultare a parte degli interessi chiesti: altrimenti il contratto sarà dichiarato nullo.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

12 giugno.

Il Cittadinometro.

Fra i tanti, grandi, *colossali* (come direbbe il Sindaco) meriti dell'attuale amministrazione popolare, figura una scoperta modernissima (per quanto d'indole antisocialista) che stabilisce a meraviglia il valore dei singoli cittadini: il **Cittadinometro**.

Chi non credesse, faccia con noi quattro passi lungo il viale Umberto I e se ne persuaderà.

Nel detto viale, furono eretti quattro nuovi fabbricati appartenenti rispettivamente ai cittadini Vianello, Venier, Busetto e Salvador.

Il primo dista dalla strada provinciale metri uno e mezzo meno del secondo, e tre metri meno del terzo ed il quarto torna al livello del primo. E tutto ciò in base a relativi ukase della Giunta. Torna facile quindi stabilire come il valore del cittadino Vianello sia pari a quello del cittadino Salvador e superi di tre metri esatti quello del cittadino Busetto e di metri uno e mezzo il valore del cittadino Venier.

Vi è poi altro modo di stabilire il valore preciso del cittadino. Al Busetto la Giunta concede il godimento di un vano sotto una area ritenuta di proprietà pubblica, verso il canone annuo stabilito in L. 25. Capitalizzando il canone in ragione del 5 0[10] il valore del terreno ammonterebbe a lire 500 e trattandosi di uno spazio di circa 60 metri quadrati, il prezzo fissato al Busetto, *pel solo sotterraneo* ascenderebbe ad oltre L. 8 per mq. Da notarsi poi che la Giunta, oltre a tale tasso, si riserva ogni diritto sull'area stessa di modo che volendo per esempio, il Busetto usufruirne per i suoi comodi, il Comune potrebbe infliggergli la sua brava tassa di posteggio.

Trattamento ben differente invece ebbero i cittadini Furlan ed avv. Ellero ai quali il Comune vendette del terreno in via Mazzini (punto più centrico del viale Umberto I) al prezzo di L. 2 *(due)* per mq. Ammesso che l'avv. Ellero eriga un fabbricato con cantina sotterranea, pian terreno e due piani soprastanti, il costo per ciascun piano sarebbe, in media, di centesimi cinquanta per mq. In base quindi a tale calcolo il Busetto dovrebbe pagare pel sotterraneo L. 8 al mq., l'avv. Ellero invece L. 0.50 al mq. Il **Cittadinometro** quindi quota l'avv. Ellero superiore di *sedici volte* al Busetto.

In altri tempi quando sedevano a palazzo clericali e borghesi (i cosidetti *forcaioli*) tutti i cittadini godevano gli stessi diritti; oggi invece il blocco popolare tratta ognuno secondo il proprio valore stabilito con precisione dal **cittadinometro**!

Libertà, Fraternità, Eguaglianza!

E fino a quando?

Cividale

12 giugno.

Contro lo svincolo del Bosco Romagno. Cinque anni dopo!

Nel 1903 il Comitato forestale di Udine accordava, sotto certe condizioni, di svincolare una parte del bosco Romagno, già di proprietà del barone Locatelli di Cormons, sito in questo Comune. Si trattava di una estensione di circa 75 ettari e la deliberazione era stata preceduta da una relazione *favorevole* degli allora membri del Comitato forestale, i defunti ing. Gio. Batta Rizzani, ing. Luigi Gortani e il vivente comm. prof. D. Pecile, i quali tutti appositamente si erano recati sul luogo per constatare se la domanda del proprietario barone Locatelli poteva essere accolta.

Giunge ora notizia che quella deliberazione è stata annullata dal Consiglio di Stato, in seguito a ricorso del Ministero dell'Agricoltura contrario allo svincolo, nonchè di taluni proprietari, tra cui il signor Marioni Giovanni geometra.

Non è che dire: le pratiche a Roma vengono evase con grande sollecitudine. La delibera del Comitato forestale del *1903* fu annullata nel *1908*, la bellezza di cinque anni dopo!

14 giugno.

Alpini.

Nei giorni di venerdì 19, lunedì 22, mercoledì 24 e venerdì 26 corrente mese la compagnia degli alpini vi farà le esercitazioni di tiro al bersaglio fra le località «La Fratta e Forau» contro monte dei Bovi, e precisamente nelle ore antimeridiane di detti giorni.

Tombola.

Dopo terminata la campagna bacologica, avrà luogo la tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di carità nel giorno di domenica 5 luglio p. v.

S. Antonio.

Vi fu oggi un concorso straordinario di devoti alla funzione tenutasi nella chiesa di S. Francesco per la festa di S. Antonio. Era interminabile la processione che percorse alcune vie della città con la bella statua del Santo.

La protesta delle donne.

Non merita la pena di occuparci di quanto scrive il *Forumjulii* di ieri nei riguardi di quelle egregie signore che vanno raccogliendo firme per una protesta contro le deliberazioni dei congressi di recente tenutisi a Roma e Milano dal *terzo sesso*, poichè «non femmine d'istinto e per natura non maschi» furono definite quelle congressiste.

Non si lusinghi il *Forumiulii* di riuscir ad intimorire con le sue bravate quelle sei signore, nè le donne Cividalesi, le quali tutte senza dubbio, meno quelle che ebbero intimazioni in contrario da qualche marito, sottoscrivono ben volentieri tale protesta, senza cessare perciò, anzi! dall'essere buone massaie.

Tarcento

12 giugno

La morte di un distinto funzionario.

Viene appresa con sentito rincrescimento la notizia della morte, avvenuta qualche giorno fa a Crespano Veneto, del maresciallo dei R. R. Carabinieri sig. Bortolo Prevedello.

Il defunto per parecchi anni aveva retto questa stazione dei Carabinieri, lasciando il ricordo, tutt'ora vivo, di una non comune abilità, di grande energia e rigida osservanza del dovere. Apprezzato e stimato dai suoi superiori, era persona da recare veramente onore all'Arma, cui apparteneva. Si ricorda che, mentre era quì di stanza, trovandosi per caso a Tricesimo fuori servizio, si distinse accorrendo a sedare con la solita sua prontezza il tumulto ivi scoppiato per opera di alcuni di Feletto.

Destinato successivamente a Buia, seppe rendere notevoli servigi alle autorità, pur sapendo conservarsi le generali simpatie della popolazione. All'atto della sua partenza, nella pubblica stampa d'ogni colore, compreso il *Crociato*, si lessero unanimi elogi all'indirizzo del povero Prevedello.

Morto innanzi tempo a Crespano, ebbe solenni onoranze funebri, come leggesi nei giornali di Venezia, con largo intervento di commilitoni, di autorità e di popolo.

Il Prevedello nutriva speciale predilezione per il nostro paese e non mancava di recarvisi, appena poteva godere qualche giorno di licenza.

14 giugno.

Morte d'un vecchio sacerdote.

Oggi mattina venne trovato giacente in letto morto il venerando vecchio oltre ottuagenario Don Antonio Giavitto sacrista della parrocchia, che lascia dietro a sè il più vivo compianto cittadino.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9.

Latisana

14 giugno.

Pensiero gentile.

Al mattino di questa domenica gli alunni delle scuole di Gorgo e Pertegada in numero di 150, accompagnati dalle rispettive maestre, furono invitati a colazione dal cav. Giorgio Gaspari nella sua tenuta di Gorgo. I bambini offrirono al cavaliere dei fiori, e due dei più grandicelli esternarono a nome di tutti i loro ringraziamenti in prosa e in verso.

Terminato il lieto simposio, i ragazzetti si licenziarono acclamando al loro benefattore. Il filantropo cavaliere abbia imitatori.

Gemona

14 giugno.

S. Antonio.

(*G.*) Nella ricorrenza dell'annuale sagra di S. Antonio molta gente accorse a visitare il nostro celebre Santuario.

La sera della vigilia venne dato uno spettacolo pirotecnico dal nostro bravo Marini, e rallegrato da marcie della piccola banda dell'Oratorio.

Vi assisteva un numeroso popolo di paesani e forestieri che stipava il vasto cortile attiguo alla Chiesa.

La festa procedette tranquilla senza alcun incidente e favorita da una splendida giornata.

Solo verso le nove ora in cui il bravo predicatore che tenne la novena, P. Roberto da Nove — doveva tenere una pubblica conferenza con proiezioni su San Francesco d'Assisi sopra giunse una pioggerella che mandò tutto a monte.

Partenza degli ufficiali.

Dopo una permanenza di 15 giorni, oggi partirono per le loro rispettive sedi gli ufficiali d'Artiglieria qui venuti per studi sulle manovre coi quadri.

Il tema svolto.

Ecco il tema delle manovre coi quadri svolto in questa decina di giorni:

L'Italia ha concentrato un corpo d'armata nel campo trincerato di Gemona, protetto dai forti di Ragogna (in costruzione) Osoppo e Monte Ercole, nonchè da quello di Chiusaforte che sbarra la vallata del Fella o Pontebbana.

La difesa naturale dei nostri monti coi forti di Chiusa, Monte Ercole (Gemona) ed Osoppo, rende impossibile qualsiasi tentativo d'avanzata del nemico per la Pontebbana, mentre esso ha libero l'accesso al confine di Palmanova. Ma il nemico non può inoltrarsi oltre il Tagliamento ed il Piave verso Treviso fino a che alle sue spalle trovasi il corpo d'esercito italiano che può da un momento all'altro piombare addosso, riducendolo tra due fuochi e tagliandogli la ritirata.

Il partito invasore impiega quindi un buon nerbo di forze per una battaglia decisiva contro il partito di difesa concentrato nell'alto Friuli e da Palmanova per Udine e Tricesimo avanza con ben 96 cannoni verso i campi di Gemona ed Osoppo. A dividere poi le forze della difesa, il nemico finge dei tentativi per varcare anche il confine di Pontebba.

La battaglia svoltasi tra Gemona ed Osoppo viene combattuta con grande accanimento, ma la vittoria definitiva spetta al partito invasore.

Questo, per sommi capi, fu l'argomento degli studi. Noto che si attribuì al nemico un forte contingente di truppa ed un grande numero di cannoni (96).

Ieri, prima di partire, si tenne l'ultima conferenza e con questa si chiuse il corso di queste speciali manovre coi quadri.

Martignacco

14 giugno.

In tempo di crisi.

Siamo dunque in piena crisi municipale, come vi ha avvertiti il vostro corrispondente.

E siamo in crisi per la questione edilizia del collocamento dell'edificio municipale.

Vi posso assicurare che alcuni degli elettori si sono pentiti d'aver posto la loro firma, dicendo d'essere stati tratti in inganno.

E già che siamo in crisi per questione edilizia, voglio attirare l'attenzione dei preposti sopra un argomento che ha la sua importanza.

Tutti cercano di abbellire il centro di Martignacco, nel quale si sono edificate le scuole, ed ora si dovea erigere l'abitazione del medico, coll'edificio municipale.

Ma perchè non si devia la Lavia che scorre in Borgo, che prima di tutto non contribuisce all'estetica del paese, ed in secondo luogo d'inverno cagiona col ghiaccio varie e serie conseguenze e nelle piene impedisce d'uscire dalle case? Il deviamento costerebbe assai poco, perchè sarebbero pochi metri di canale da costruire per dare alla Lavia il dritto corso senza cagionare alcun danno.

Così il paese ne acquisterebbe assai nell'estetica; i locali adiacenti crescerebbero in istima e nel prezzo ed i loro proprietarii concorrerebbero e parte delle spese.

Abbelire con l'edilizia il centro, lasciando intatto il corso della Lavia in Borgo è fare come quel zerbinotto che vestiva cravatte e panciotti di lusso, mentre avea le scarpe che invocavano la bottega del ciabattino.

Feletto Umberto

13 giugno.

Tabacco da fiuto. per intossicare i bachi da seta?

L'altro giorno, — scrivono alla *Patria* — approfittando della momentanea assenza dei famigliari, qualcuno versava una forte quantità di tabacco da fiuto sopra i Bachi, con la evidente intenzione di intossicarli, per portare un danno materiale.

Una ragazza vide uscire dalla casa certo Severino Ellero di Adegliacco, uomo di carattere taciturno, cupo; e insospettitasi, ne avvisò i propri genitori.

Informato di tale fatto, il solerte e bravo nostro Brigadiere comandante la locale Stazione dei Carabinieri sig. Giovanni Gasparotto si portò sul posto per le consuete indagini.

Trovato l'Ellero e interrogatolo, questi negò ogni cosa.

Il nostro Brigadiere non si accontentò; e fattagli una perquisizione domiciliare gli sequestrò tabacco da fiuto estero, che per colorito e qualità corrisponde perfettamente a quello posto sopra i bachi. Perciò lo denunciò e per contrabbando di tabacco e per atto vandalico. Vedremo se il magistrato troverà provata la sua colpevolezza.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 16 — ss. Ciro e Grec.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

All'Assemblea dell'Unione Esercenti,

riunitasi nella propria sede venne approvato ad unanimità il Bilancio Consuntivo dell'anno 1907 su relazione finanziaria dei revisori Pietro Bisutti e Degani Augusto, e la relazione morale presentata dal Vice presidente Angelo Passalenti.

Si procedette poi alle nomine dei tre revisori per l'anno 1908 e riuscirono eletti i sig. rag. Alessandro co. Valle, Alessandro Fabris e Lodovico Bon.

Dopo aver discusso e trattato su parecchi altri argomenti, l'Assemblea nominò una commissione affinchè procurasse che colle prossime elezioni amministrative anche l'Unione Esercenti abbia ad avere qualche suo rappresentante in Consiglio Comunale.

La retrocessione agli espropriati ed ai loro eredi dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.

E' quasi passato inosservato un disegnò disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati il 23 maggio scorso: disegno di legge che ora attende l'approvazione del Senato e su cui merita di essere richiamata l'attenzione del pubblico.

Si compone di un unico articolo il quale suona:

«I beni immobili pervenuti allo Stato per effetto dell'articolo 54 del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 29 giugno 1902, n. 281, potranno essere retrocessi con esenzione dalle tasse sugli affari e dalle spese per diritti di volture agli espropriati od ai loro eredi, od a coloro che ne erano legittimi possessori al giorno dell'avvenuta devoluzione, i quali ne facciano domanda entro un anno dalla data della pubblicazione della presente legge, e stipulino entro l'anno successivo l'atto di retrocessione col pagamento contestuale di una somma pari all'ammontare dell'annualità dell'imposta erariale che gravava sui detti immobili nell'anno in cui venne dichiarata la devoluzione di essi allo Stato».

E' da notare che la situazione al 30 giugno 1907 dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta è la seguente: numero degli immobili gravati da quota di annua imposta erariale 54.790, di cui 42.634 sino a lire 2; 7.412 sino a lire 5; 2.846 sino a lire 10 e 1.898 da lire 10 in più. Ammontare delle imposte e sovrimposte annue che li gravano: erariale lire 126.066.31; comunale e prov. 184 895.56. Somma per cui gli stabili rimasero aggiudicati al Demanio lire 1.894.767.91. Ammontare del credito esattoriale rimborsato dallo Stato lire 1.023.843.13.

Differenza fra la situazione dei beni devoluti al 30 giugno 1898 e quella al 30 giugno 1907: in più beni 5.072: prezzo corrispondente alle imposte e sovraimposte dallo Stato rimborsate all'esattore in più lire 2.786.610.94.

Concittadino che vince in una corsa podistica.

Cicutti Giuseppe della S. U. di Ginnastica e scherma, vinse ieri a Portogruaro nella corsa podistica di velocità (m. 100) medaglia d'oro; nel salto in alto (m. 1.80) medaglia d'argento grande; nel salto in lungo (m. 4) medaglia d'argento.

La disgrazia di Rive d'Arcano.

Sabato dammo confusi ed inesatti cenni della disgrazia di Rive d'Arcano. Oggi li completiamo. Poco lungi da Giavons, frazione del Comune di Rive d'Arcano, si sono appena iniziati i lavori d'un Cotonificio, aggiunto a quelli già esistenti del Cotonificio Udinese.

Sabato mattina l'operaia Campana Regina d'anni 22 spingeva lungo i binari un carello carico di materiali.

Dietro a questo veniva un secondo carrello a velocità alquanto forte, data anche la pendenza della linea.

Nella tema d'esser investita, la Campana si tirò da un lato, ma non abbastanza in tempo da evitare il carrello che sopraggiungeva, tanto che cadde sul binario e il veicolo le fu sopra.

La povera donna fu sollevata dai compagni di lavoro ed il medico di Rive d'Arcano, dott. L. Castellani, giunse sollecito sul luogo e riscontrò che la Campana aveva riportato la frattura esposta all'articolazione del piede sinistro.

Fatte le prime fasciature, il dott. Castellani consigliò il trasporto della ferita all'Ospitale di S. Daniele ove venne accolta d'urgenza.

Ne avrà per oltre due mesi.

Associazione dei medici condotti.

Per sabato alle ore 15 erano convocati nell'ospedale civile i medici dell'Ass. M. C. per discutere sulla Relazione della Presidenza sul Monte pensioni. — Relazione di visita fatta al signor Prefetto nel giorno 25 aprile scorso. — Opportunità dello stanziamento nel bilancio comunale della quota di L. 5.00 per ogni sanitario comunale, a vantaggio del nostro Collegio di Perugia. — Assicurazione fra medici e chirurghi organizzati in caso di malattia. — Costituzione dei consorzi circondariali per ufficiali sanitari. — Indenizzo al Presidente centrale dell'Ass. M. C. — Comunicazioni della Presidenza.

L'assemblea riuscì animata.

Scolaretti in visita.

Ieri mattina giunsero nella nostra città tutti gli alunni della quarta classe elementare di Pozzuolo guidati dal loro insegnante signor Ferragutti.

La scolaresca visitò il Museo del Risorgimento, le Gallerie Marangoni ed assistette ad una rappresentazione del Cinematografo Roatto.

Dopo essersi rifocillati, gli alunni presero la via del ritorno.

Società che muore.

La Società dei fornai, che tanto diede da fare alle autorità ed ai... giornali era da parecchio tempo in crisi. Le riunioni andavano deserte e perciò si era pensato di ricostituire la Società con altro statuto, onde poter liberarsi dai soci infidi. L'altro dì dovea seguire una riunione onde ricostituire la società sulle basi nuove stese dalla Commissione eletta per la riforma dello statuto. Alla riunione parteciparono due della commissione, e due altri! quattro in tutto! Si dovette smettere ogni idea di ricostituzione.

Nacque poi diverbio sulla destinazione delle L. 1300 costituenti il fondo di Cassa. Si era già prima ventilata l'idea di passarle all'Operaia Generale coll'obbligo di ridarle in caso di ricostituzione d'una Società fra fornai. Invece si decise di ripartirle tra i soci in regola coi pagamenti. Quanto prima i soci saranno convocati per passare alla ripartizione della somma. E si nutre speranza che a questa riunione interveranno più di 4 soci... Qualcuno ne approffitterà per lanciare l'idea d'una ricostituzione della società...

Oh! primavera...

Per quanto un po' in ritardo, la primavera è venuta, e con essa sbocciano le rose e gli amori. Natura si ridesta, ma la natura non è già tutto ciò che è bello, tutto ciò che è gajo. Coi fiori col verde, cogli amori, la primavera porta anche i terribili anofeli, che ai primi tepori cominciano a moltiplicarsi e a compiere la loro funzione maledetta, la propagazione dell'infezione malarica.

E quelle ore felici che sotto il sole, non ancora cocente, si passano all'aperto, e quelle anche più poetiche in cui si ama trattenersi sulla sera all'aperto in giocondo conversare, possono essere per noi cagione di ben tristi conseguenze: e per cosa? per la misera puntura di una zanzara.

Come difendersi? E' semplicissimo.

Non vi consiglio già di cuoprirvi la faccia e le mani di reticello; ottima precauzione, ma che fa l'effetto di mostrarvi la primavera attraverso le sbarre di una prigione. Io vi consiglio soltanto di bere ogni mattina un bicchierino di un liquore, piuttosto che di un altro: invece cioè del Cognac, che oggi è di moda, prendete un bicchierino di Esameba, (Bisleri - Milano). Esso contiene in una felice preparazione, chinino e arsenico, senza cessare di essere un gustoso liquore tonico corroborante, che arricchisce il vostro sangue del contravveleno per le febbri anofeli.

E ricordatevi che contro l'infezione malarica, se siete tanto imprudenti e disgraziati di prenderla, avete, nell'Esanofele per voi e nell'Esanofelina per i vostri bambini, due rimedi rapidi e sicuri. Essi sono preparati, su formula dell'illustre clinico *Baccelli*, dalla Ditta Bisleri di Milano.

Nei nostri Teatri.

TEATRO SOCIALE.

Sabato e domenica l'*Amica* ottenne grande successo al *Sociale*, gremito di cittadini e di provinciali.

La solenne inaugurazione del Tiro a Segno.

Il tempo favorì ieri la solenne inaugurazione del Tiro a Segno.

Parteciparono alla festa colle rispettive bandiere le società mandamentali di Gemona, Moggio, Maniago, S. Pietro e Cividale. La banda cittadina rallegrava la festa.

Il presidente della Società sig. Dal Dan pronunziò un discorso ringraziando gli intervenuti ed augurando che i soci abbiano a frequentare numerosi — dopo quattro anni di inazione — il campo di tiro addestrandosi per essere pronti in qualunque momento a servire la patria. Altre brevi parole pronunziò il direttore del tiro cav. Del Fabbro portando un evviva al Re ed all'Esercito.

Fu poscia servito un vermouth d'onore.

Indi seguì l'inaugurazione del tiro da parte del Prefetto e delle altre autorità.

Nel pomeriggio si svolsero le gare «Junior» ed «Inaugurazione», animate ed interessantissime.

Squilibrato suicida.

Certo Gorassini Eugenio d'anni 28 da Campoformido era stato ricoverato nel Manicomio.

Il direttore del Manicomio, constatato che il Gorassini era un po' migliorato, lo inviò a casa in via di esperimento.

Ieri mattina i famigliari entrati nella sua camera, videro vuoto il letto ed un biglietto in cui fra l'altro diceva: «Mi troverete cadavere dietro al cimitero di Bressa». E difatti si recarono colà e trovarono il suo cadavere, che giaceva dietro la cella mortuaria, supino, colle braccia allargate. Il petto scoperto lasciava vedere una larga ferita in direzione del cuore.

Contravvenzioni al riposo festivo.

Ieri mattina per tempo le guardie di città, facendo un giro per la città elevarono contravvenzione alla legge sul riposo a carico di Rigo Angelo d'anni 60 negoziante in formaggio in via Mercerie 7 e Giuseppe Gori pizzicagnolo nella stessa via perchè aprirono i loro negozi alle ore 6.20 anzichè alle 7 e non tenevano il cartellino indicante l'ora di apertura e chiusura.

Le gite di ieri.

Squadra podistica della Società Udinese di ginnastica e scherma.

La società udinese di ginnastica e scherma avea indetto per la notte da sabato a domenica una gita con partenza alle 22 dalla palestra sociale e con percorso Udine, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis, Qualso, Ribis, arrivando alla porta Gemona alle 6 1[2 o 7 della domenica mattina.

Cinquanta Chilometri in 9 ore, dunque.

La direzione della marcia era affidata al signor Montagnari sotto il controllo della «Fortior» Società Podistica di Genova.

Era la seconda Marcia indetta dalla Società.

Quindici furono i partecipanti. Arrivarono alle 2 a Cividale ed a Faedis fecero un alt, ripartendo alle 3. Alle ore 6.50 arrivarono alle prime case di Paderno, avendo così percorso i 50 chilometri regolamentari in ore 8 e minuti 50, compresa la fermata a Faedis.

Alle 7.30 precise tutti allegri, entravano in Palestra.

La gita a Pielungo.

Abbiamo dato l'altro dì il programma della gita a Pielungo dell'Unione velocipedistica Udinese. Riuscì splendidamente. Si pranzò a Pielungo e si visitarono i dintorni. Verso le 4 invitati dal conte Cecconi in palazzo si consumò una bicchierata offerta dal conte.

Brindarono il Presidente Verza, applauditissimo; il vicep. Tavasani e parecchi soci. Verso le 10 alla spicciolata si fece ritorno ad Udine.

Per chi ama andare in Sardegna.

L'*Audax Italiano* decise di festeggiare il suo decennio con un Escursione in Sardegna dal 22 giugno al 5 luglio. Le ferrovie dello Stato, la *Navigazione* hanno concessi ribassi favolosi.

Le ferrovie di Stato hanno concesso il ribasso del 50 0[0 sulla tariffa differenziale, che sulle lunghe distanze raggiunge circa il 70 0[0 della tariffa ordinaria (p. es. da Udine a Genova Km. 535 in 2.a classe L. 17.30 invece di 47.80 - da Lecce a Civitavecchia Km. 732 in 2.a classe L. 30.00 invece di L. 65.40).

Il periodo di vendita dei biglietti è dal 18 al 27 giugno compreso. La validità è di 20 giorni dal giorno della partenza prorogabile di 10 giorni mediante una sopratassa del 20 0[0 pagabile anche dopo scaduto il biglietto alle stazioni di Genova, Livorno e Civitavecchia.

I viaggiatori non potranno prender posto sui direttissimi; quelli di terza classe potranno prender posto anche sui diretti che abbiano vagoni di terza.

I viaggiatori provenienti da qualunque stazione possono imbarcarsi a Civitavecchia; quelli provenienti da stazioni al nord della linea Civitavecchia-Roma-Sulmona-Castellamare Adriatico (esclusa) possono altresì imbarcarsi a Genova e Livorno.

I viaggiatori avranno diritto ad una fermata, tanto nell'andata che nel ritorno, per i percorsi superiori a 200 Km.; a due fermate per quelli superiori a 500 Km.

La Navigazione Generale Italiana accorda il ribasso del 75 0[0 sui prezzi ordinari (vitto escluso) per i passeggeri e per i passeggeri e per il trasporto dei velocipedi e automobili.

I biglietti d'imbarco sui piroscafi saranno rilasciati dall'Agenzia della Navigazione Generale al porto d'imbarco subordinatamente ai posti disponibili.

La Compagnia Reale Ferrovie Sarde e le Secondarie Sarde concedono il 75 0[0 mediante rilascio di un libretto con 20 scontrini, per effettuare 20 viaggi nel periodo di un mese; inoltre viene istituito uno specialissimo biglietto d'abbonamento valido per un mese.

Spettacoli e trattenimenti in Castello.

Il signor Emidio Galanda ha presentato istanza alla Giunta comunale per poter usufruire d'un paio di stanze in affitto d'uno dei locali del castello da adibirsi ad uso birreria, caffè, trattoria, bouffet, ecc. allo scopo di favorire i forestieri che si recano a visitare musei e gallerie; e con l'impegno di dare tutte le domeniche di luglio, agosto e settembre concerti, trattenimenti e spettacoli diversi alla sera.

Il signor Galanda intenderebbe di fissare una lieve tassa d'ingresso al Castello, durante gli spettacoli, una tassa di 10 cent. per esempio, dividendo il ricavato nella misura del 30 per cento a favore d'istituzioni di beneficenza, e del 70 per cento per far fronte alle spese.

Il sig. Galanda intenderebbe tutte le sere di offrire al pubblico degli spettacoli cinematografici e nelle domeniche concerti di bande musicali.

Il salvataggio d'un fanciullo che stava per annegarsi.

L'altro giorno, a Godia, l'operaio Antonio Rubic stava dipingendo i bracciali di sostegno delle lampade ad acetilene per l'illuminazione pubblica quando vide il ragazzino Mario Mauro di Luigi d'anni 6 arrampicarsi sul parapetto del ponte sulla roggia e perduto l'equilibrio, cadere nella corrente.

Il Rubic fece appena in tempo a gettarsi in acqua e trarre in salvo il povero ragazzino.

Un organizzazione di fabbri in Friuli.

Sul *Piccolo Crociato*, alcuni fabbri del Friuli — ed iniziatore fu l'egregio meccanico Cesare Mattiussi di Martignacco — hanno lanciato un appello a tutti i colleghi del Friuli per costituire un organizzazione onde elevare giustamente la retribuzione del loro lavoro. Il Circolo democ. cristiano subito diede il suo appoggio alla bella iniziativa. Ma perch'essa riesca è necessario che tutti gli amici interessino della cosa i fabbri dei loro paesi, mostrando il *Piccolo Crociato*, animandoli a mandare l'adesione (nome cognome e residenza) alla sede del Circolo democ. cr. in Vicolo di Prampero n. 4. Gli organizzatori confidano che i loro amici non vogliano lesinare il loro appoggio alla bella iniziativa, così difficile ad attuarsi causa la dispersione degli interessati. L'organizzazione di piccoli industriali, quale questa dei fabbri, è la prima che sorgerebbe in Italia.

All'Ospitale.

Vennero medicati: Di Lenax Giovanni di Udine per ferita lacera alla faccia in seguito a caduta da bicicletta. Correndo sulla strada di Cividale, gli si spessò la ruota avanti: giorni 12; Martinis Giuseppe per ferita lacera all'avambraccio sinistro in seguito a caduta. Ne avrà per giorni 15.

— Cicotti Francesco, operaio, d'anni 27. Egli venne accolto oggi alle ore 10, per frattura della clavicola sinistra in seguito a caduta da un armatura in Baldasseria. Ne avrà per 25 giorni.

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 7 maggio al 13 giugno.

NASCITE.

Nati vivi	maschi	10	femmine	15
» morti	»	—	»	1
» esposti	»	1	»	1

Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Carlo Giovanni Velischik giornaliero con Anna Moz domestica, Antonio Mongherli tappezziere con Anna Zalaten casalinga, Pietro Scudicio operaio con Maria Sgobino tessitrice, Luigi Ragogna fabbro con Teresa Sunta tessitrice.

MATRIMONI.

Giuseppe Pejrolo operaio di ferriera con Maria Macuglia sersa, Olinto Cassutti-Cioli meccanico con Amalia Quargnul sarta, Umberto, Ceccuti fornaio con Rosa Zof seggiolaia, Giovanni Zadussi operaio di ferriera con Maria Cecconi operaia, Ferdinando Mulloni agricoltore con Maria Zuccolo casalinga, Luigi Valusso agricoltore con Italia Rovesa casalinga.

MORTI.

Maria Colla di Roberto di meri 2 e giorni 7, Carlo De Luca fu Celeste d'anni 80 pensionato ferroviario, Riccardo Simonutti di Antonio di mesi 9, Fausto Zenarolla di Angelo di mesi 3 e giorni 23, Innocente Mainardis di mesi 6, Armando Sabbadini di Eugenio d'anni 2 e mesi 6, Giuseppe Cattarossi fu Valentino d'anni 59 agricoltore, Ignazio Camerino d'anni 80 sarto, Antonio Parola di Dante di giorni 15, Savina Defendi-Hoschtial fu Giuseppe d'anni 72 cameriera, Norina Adami di Giovanni di mesi 6 e giorni 10, Annita Mauro di Lodovico d'anni 6, Domenica Moretti-Novello di Antonio d'anni 51 contadina, Matilde Michelutti-Filiputti di Nicolò d'anni 33 contadina, Tancredi Garficci di mesi 2, Pietro Bassi fu Giovanni d'anni 45 r. pensionato, Adiodato Cinelli fu Antonio d'anni 62 cameriere, Geramia Malisani fu Domenico d'anni 87 falegname.

Totale N. 18.

dei quali 12 a domicilio.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Estrazione del R. Lotto - 13 giugno

VENEZIA	20	30	40	75	76
BARI	11	18	80	3	9
FIRENZE	64	4	44	56	60
MILANO	21	36	14	39	41
NAPOLI	26	33	10	38	3
PALERMO	65	56	47	32	17
ROMA	45	42	7	88	83
TORINO	8	4	46	45	23

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Stamane venne trovato morto nella sua camera il

M. R. D. Antonio Giavitto

Sagrestano della Parrocchiale

I congiunti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9.

Tarcento, 15 giugno 1908.

Dai Medici - Dai Farmacisti.

Ciò che essi pensano delle Pillole Pink.

Il signor Dottor Pietro Adelasio, Ufficiale Sanitario a Bagnolo Cremasco (Cremona), ci scrive:

«Esperimentai le Pillole Pink su di un povero ammalato esausto per l'eccessivo lavoro fisico. L'effetto fu ottimo, perchè in poco tempo il sofferente ebbe aumento di appetito, facilitazione nella digestione, e sempre progressivo ricupero di forze.

Le Pillole Pink rappresentano quindi un rimedio prezioso, efficace, pronto, e posso dichiarare che è uno dei migliori preparati atti a vincere l'esaurimento generale dell'organismo».

Sig. Dottor Pietro Adelasio
(Fot. Bergami, Crema)

Il sig. Dott. Giulio Piazza, Medico-Chirurgo, Piazza Risorgimento 6, Milano, scrive:

«Ho provato le Pillole Pink in alcuni casi di cloro-anemia ed in altri casi di convalescenza di malattie acute, e ne ho avuti buoni risultati, sia dal lato terapeutico, sia perchè facilmente tollerate dallo stomaco».

Il signor Dott. Tommaso Tozzi, Medico-Chirurgo, Suna (Lago Maggiore), ci scrive:

«Sono parecchi anni che, nella mia pratica privata, faccio uso delle Pillole Pink che soglio prescrivere a larga dose. Le ho usate in parecchi casi di anemia, clorosi, esaurimento nervoso, nella discrasia e diatesi emorragiche ed in un caso di leucemia e ne ottenni degl'insperati successi. Tali pillole dispiegarono sempre un'azione favorevole sulla mucosa gastrica, che si manifestò ogni volta con un grande aumento di appetito».

Il signor Noè Venzo, Chimico farmacista a Montebelluna (Belluno) ci scrive:

«Posso assicurarvi in piena coscienza che tutti coloro che hanno acquistato le Pillole Pink nella mia farmacia (e ne vendo molte) hanno trovato, grazie a questo rimedio, un grande sollievo contro l'anemia e la debolezza generale da cui erano affetti.»

Le Pillole Pink danno sangue, forze e tonificano i nervi. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismo, spossamento nervoso.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via Ariosto, 6, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

BALIA
di primo latte cercasi
rivolgersi Via Aquileia 76.

CERCASI
da importante Compagnia d'assicurazione **Grandine — Incendio — Vita** abile ed onesto produttore per la Provincia di Udine. Inutili offerte prive di serie referenze.

Scrivere avanzando proposte: **S. C.**, presso A. Manzoni e C., Via della Posta 7, Udine.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
—o—
— **Massima segretezza** —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 120.000

La data dell'estrazione del **30 Giugno è certa** ed il pubblico può esserne tranquillo.

La Commissione Esecutiva per togliere ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di lire **1000** per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata come già pubblicato, il giorno **30 giugno 1908.**

Occorre quindi non perdere tempo per acquistare le poche cartelle rimaste ancora in circolazione.

Ogni cartella costa UNA lira e concorre ai premi di lire *50.000*; lire *20.000*; lire *10.000* ed alla ripartizione delle lire *40.000*.

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
(Approvata con decreto della R. Prefettura)
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni.
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

LA DATA
irrevocabile
(*Vedi avviso in IV pagina*)

Dentista
A. RAFFAELLI
PREMIATO
- - *con medaglie d'oro e croce* - -
— — UDINE — —

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

Sello Giovanni di Domenico
Fabbrica Mobili
UDINE — *Via A. Lazzaro Moro N. 2-4* — UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria
MOBILI ARTISTICI E COMUNI
Sculture sacre - Altari in legno
Confessionali ecc.

I R. R. Parroci
e le Spett. Fabbricerie
che hanno bisogno di **stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri** potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in **VENEZIA** e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Audrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi - 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d' oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione*. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l' ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Mifano, Via S. Paolo 11.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: **I. posti L. 5 — II. posti L. 3.**

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA,,

F. BISLERI & C. - MILANO

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50** e **80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell' Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

LA DATA IRREVOCABILE della Chiusura della Vendita

delle OBBLIGAZIONI UNITARIE E DELLE DIECINE COMPLETE DI OBBLIGAZIONI

DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

HANNO CHE PREMIO GARANTITO

È definitivamente fissata a GIOVEDÌ 25 corrente

Nell' interesse del Pubblico si rende noto

Che il termine stabilito per la chiusura **DEFINITIVA** della sottoscrizione può variare per quanto riguarda le richieste, di diecine complete perchè essendo stabilito che per queste non vi sarà riduzione, la vendita verrà chiusa appena esaurite le poche ancora disponibili

Tutte le Obbligazioni vengono premiate con Lire **UN MILIONE** 500,000-200,000-100,000-25,000-20,000-15,000-10,000 5,000-2,500-1,000-500-250-200-125-100, al minimo, oppure rimborsate - I premi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa e, coi rimborsi **IMPORTANO Lire VENTIMILIONIQUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA**

IL PAGAMENTO DEI PREMI E DEI RIMBORSI VIENE AD ESSERE ASSICURATO DA **CARTELLE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA** e da altri titoli che godono anche della garanzia dello Stato od altra equivalente

Una diecina di obbligazioni vince sicuramente un premio che può essere **UN MILIONE** - più diecine possono vincere 2,000,000 - 3,000,000 e anche più di **QUATTRO MILIONI.**

Le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni **con premio certo** sono in vendita in GENOVA presso la **Banca Casareto** assuntrice del Prestito e presso la **Banca Russa pel Commercio Estero.** In UDINE presso LOTTI e MIANI - ELLERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO. Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, Cambiovalute, che distribuiscono e spediscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti a Premio e fornisce utili indicazioni.

Le Obbligazioni costano L. 28,50 - e le diecine di Obbligazioni con premio assolutamente garantito L. 285